2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n.84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché all'indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

L'analisi degli adempimenti normativi ha evidenziato come siano stati sostanzialmente rispettati i vincoli introdotti in questi anni dal D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010.

Il Presidente

Il Presidente dell'Autorità portuale di Livorno per il periodo preso in esame dalla presente relazione è stato nominato con D.M. in data 1.12.2006 ed è stato in carica dal 6.12.2006 al 19.1.2011. Con D.M. del 12.4.2011 è stato nominato l'attuale Presidente, dopo un breve periodo di commissariamento dal 20.1.2011 al 12.4.2011.

Durante il periodo in esame, il compenso del Presidente è stato determinato nella misura prevista dal decreto ministeriale 31 marzo 2003 corrispondente al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti di prima fascia del Ministero dei Trasporti, moltiplicato per il coefficiente 2,2. Gli importi impegnati relativi a tali compensi per il quinquennio 2007-2011 sono riportati nella tabella n.1. La riduzione prevista dall'art. 1, commi 58 e 63 della legge 266/2005 è stata applicata per il triennio 2006, 2007 e 2008.

Il Comitato portuale

Nel periodo in esame il Comitato portuale, composto da 22 membri, è stato integrato con la nomina di nuovi componenti (non di diritto), con decreto commissariale n.4/2004 per il quadriennio 2004-2008 e con provvedimento presidenziale n. 11 del 18/1/2008 per il quadriennio 2008-2012.

Con provvedimento presidenziale n. 33 del 16/2/2012 è stato ricostituito il nuovo Comitato portuale per il quadriennio 2012-2016.

L'importo del gettone di presenza è ammontato ad euro 46,48 nel triennio 2007-2009 e ad euro 41,83 nel 2010 e nel 2011.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

Con provvedimento presidenziale del 2/1/2007 è stato nominato il Segretario Generale facente funzioni, in carica fino al 18/7/2007, con un trattamento economico attribuito su base annua, in applicazione del CCNL per i Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi pari ad euro 170.852. Con successiva delibera del Comitato portuale è stato nominato Segretario generale ed è stato in carica dal 19/7/2007 al 22/11/2011, con il trattamento economico su base annua di euro 191.050.

L'attuale Segretario generale è stato nominato in data 15/9/2011, con decorrenza della nomina dal 23/11/2011, con il trattamento economico su base annua di euro 185.033.

Il Collegio dei revisori dei conti

I membri dell'attuale Collegio dei revisori dei conti sono stati nominati con D.M. in data 13 luglio 2012, per un quadriennio. I precedenti collegi dei revisori, in carica nel quinquennio in esame erano stati nominati con D.M. del 30/3/2004 e con D.M. dell'1/5/2008.

I compensi ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità portuale per gli anni in esame sono stati determinati in base ai criteri stabiliti con il D.M. in data 31 marzo 2003, nelle misure annue lorde seguenti: euro 8.180,00 per il Presidente, euro 6.840,00 per ciascun componente effettivo, euro 1.440,00 per ciascun componente supplente.

Con D.M. in data 18 maggio 2009, il trattamento economico è stato rideterminato a decorrere dal primo gennaio 2009, prendendo a riferimento il compenso spettante al Presidente dell'Autorità portuale, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per cento al Presidente, il sei per cento ai componenti effettivi, l'un per cento ai componenti supplenti.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo; gli importi impegnati nel quinquennio in esame sono posti a raffronto con quelli impegnati per l'esercizio 2006.

Tab. 1

(in euro)

Esercizio	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Presidente	140.148	228.102	228.748	253.369	215.121	205.011
Comitato portuale	5.392	4.834	6.275	5.058	3.503	3.833
Collegio dei Revisori	27.106	27.106	28.237	55.784	23.224	37.675
Rimb.si spese org. amm.ne e contr.	15.953	4.053	5.741	5.318	4.693	3.270
Spese elezioni organi amministrazione		17.054	7.190			55.537
Totali	**188.599**	**281.149**	**276.191**	**319.530**	**246.542**	**305.326**

Dal prospetto si rileva un andamento non lineare dei compensi agli organi nel quinquennio in esame, con un valore massimo nel 2009, seguito da una diminuzione nel 2010, che riporta il totale dei compensi su valori inferiori al 2007.[1]

Nel 2011 le spese impegnate per gli organi registrano un aumento di euro 58.784, dovuto alle spese sostenute per le elezioni della Commissione consultiva e del Comitato portuale ed alla restituzione al Collegio dei revisori delle riduzioni pari ad euro 11.674 applicate sui compensi degli anni precedenti, di cui si dirà in seguito.

Per quanto riguarda gli emolumenti corrisposti al Presidente nel 2011, va tenuto presente che nel breve periodo in cui ha ricoperto la carica di commissario straordinario, dal 20/1/2011 all'11/4/2011, l'attuale Presidente ha rinunciato all'emolumento spettante, in relazione al concomitante incarico di magistrato della Corte dei conti.

In particolare si evidenzia che negli esercizi 2007 e 2008 sui compensi agli organi è stata applicata la riduzione del 10% prevista dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, mentre nel 2009 tale riduzione non è stata applicata sul presupposto che dovesse essere limitata al 2007 e al 2008.

[1] Ai compensi corrisposti nel 2010 è stata applicata la riduzione del 10% di cui all'art.1, commi 58 e 59 della LF 2006 ed il recupero parziale della maggior misura corrisposta nel 2009, come sarà riferito più avanti.

Successivamente, il MEF, con circolare n. 32/2009, ed il Ministro delle Infrastrutture, con nota del 7/9/2010, hanno confermato che l'obbligo di riduzione operava anche per gli anni 2009 e 2010.

L'Autorità portuale si è uniformata alle direttive ministeriali per i compensi corrisposti nel 2010.

Nei pareri espressi sui rendiconti generali delle Autorità portuali per l'esercizio finanziario 2009, Il MEF ha imposto il rilascio di un'attestazione sull'avvenuto recupero delle somme erogate in difformità.

Detta clausola, recepita dal MIT nei provvedimenti di approvazione dei documenti contabili, è stata impugnata innanzi al Tar del Lazio da numerose Autorità portuali, che – dopo aver ottenuto la sospensiva degli atti impugnati - hanno visto integralmente accolti nel merito i ricorsi avanzati con annullamento degli atti impugnati, ivi compresa la citata circolare MEF n.32/2009.

In conseguenza di ciò, il MIT, con circolare in data 23/5/2011, diretta a tutte le Autorità portuali ha ritenuto che "i compensi spettanti agli Organi degli Enti ricorrenti devono essere ripristinati ai valori preesistenti con restituzione di ogni eventuale riduzione o recupero effettuati".

Sull'argomento va da ultimo ricordato che, l'art.6, comma 3 del D.L. n.78 /2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Il Collegio dei revisori ha attestato il rispetto da parte dell'Ente di tale normativa.

3. Personale

3.1. Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica della Segreteria tecnico-operativa in vigore fino al 2008 prevedeva 80 unità di personale, escluso il Segretario Generale; successivamente, con delibera n. 2 dell'8 febbraio 2008, il Comitato portuale portava la consistenza organica ad 87 unità, escluso il Segretario Generale. La nuova pianta organica è stata approvata dal Ministero vigilante in data 27 marzo 2009.

Nelle tabelle che seguono è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti a tempo indeterminato effettivamente in servizio alla fine di ciascuno dei cinque esercizi considerati.

Tab. 2

Categoria	Cons. org. ex del. 52/2000	Unità al 31/12 07	Cons. org. ex del. 2/2008	Unità al 31/12/08	Unità al 31/12/09	Unità al 31/12/10	Unità al 31/12/11
Dirigenti	7	5	6	6	6	6	5
Quadro A	12	9	14	10	12	12	*13
Quadro B	15	14	14	15	15	16	14
1 Liv.	18	19	23	18	21	22	21
2 Liv.	17	11	18	11	11	16	15
3 Liv.	7	4	9	2	3	7	10
4 Liv.	3	3	2	3	3	1	2
5 Liv.	1	1	1	1	1	1	1
Totale	**80**	**66**	**87**	**66**	**72**	**81**	**81**

*Di cui un'unità in posizione di comando presso la Regione Toscana.

Con la delibera n. 2/2008 è stato aumentato di 7 unità il numero dei dipendenti, ma risulta diminuito di una unità il numero dei dirigenti, per cui il rapporto dipendenti/dirigenti è passato, al netto dei dirigenti, da 1 dirigente ogni 10,42 dipendenti in base alla pianta organica ex del. 52/2000, ad 1 dirigente ogni 13,5 dipendenti della nuova pianta organica.

Nel corso del 2011 è proseguito il processo di completamento della dotazione organica di cui alla delibera del Comitato portuale n. 2 dell'8/2/2008, con l'assunzione in servizio di n. 3 nuove unità impiegatizie. In data 12/1/2011 sono state effettuate n. 2 assunzioni a tempo determinato che hanno avuto termine il 30/11/2011. Sulla base di un accordo tra Amministrazione e rappresentanze sindacali del 2/11/2011 sono state effettuate tre assunzioni di personale impiegatizio a tempo indeterminato con chiamata diretta in base alla nota aggiuntiva all'art. 2 del CCNL dei lavoratori dei porti.

Nel corso del 2011 si sono verificate n. 6 cessazioni dal servizio per dimissioni volontarie di personale quadro, impiegatizio e di 1 dirigente.

L'Autorità portuale ha fatto inoltre ricorso al lavoro interinale, fornito dalla società "Manpower s.p.a." per complessive 4.069 ore, con un quasi dimezzamento rispetto alle 8.009 ore del 2010.

3.2. Costo del personale

Il personale delle Autorità portuali è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti. Il contratto vigente è stato rinnovato il 22/12/2008, con decorrenza 2009-2012 per la parte normativa e 2009-2010 per la parte economica.

In data 24/3/2011 è stato siglato un ulteriore protocollo d'intesa riguardante il trattamento economico e normativo dei dirigenti, recepito dall'Ente con delibera n.10 del 17 maggio 2011.

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei cinque esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tab. 3

(in euro)

Tipologia dell'emolumento	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Emolumenti e rimb. spese al Segretario generale			188.245	212.905	198.854	263.610
Emolumenti fissi al personale dipendente	3.316.600	3.298.877	2.299.613	2.512.565	2.728.408	2.976.077
Emolumenti variabili al personale dipendente	518.100	542.805	135.121	117.543	149.536	188.243
Emolumenti al personale distaccato						
Indennità e rimborso spese di missione	86.200	66.695	55.556	66.431	82.370	36.297
Altri oneri per il personale	121.300	167.841	109.855	139.454	142.049	149.639
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	52.800	29.385	16.025	16.995	19.337	8.390
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	977.500	1.034.260	1.346.482	1.465.093	1.661.683	1.824.729
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali				56.709	85.154	91.018
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale			1.081.383	1.157.911	1.435.032	1.576.026
Fondo per la progettazione diretta dei lavori						
Totale	**5.072.500**	**5.139.863**	**5.232.279**	**5.745.606**	**6.502.424**	**7.114.029**
Accantonamento T.F.R.	311.900	315.953	305.309	326.194	346.215	391.324
Totale	**5.384.400**	**5.455.816**	**5.537.588**	**6.071.800**	**6.848.639**	**7.505.353**

Nel 2006 e nel 2007 gli emolumenti al Segretario Generale sono stati inscritti tra gli emolumenti fissi al personale dipendente. Dall'esercizio 2008 è stato istituito un apposito capitolo di bilancio all'interno della categoria " oneri per il personale in attività di servizio".

Secondo quanto riportato in nota integrativa, l'incremento di tale voce per l'anno 2009 è dovuto al pagamento di ferie residue non godute a causa di eccezionali e comprovate esigenze di servizio da parte del Segretario Generale in carica negli anni 2004, 2005 e 2006. Anche per il 2011 l'incremento di euro 64.755,53 è dovuto al pagamento delle ferie residue maturate al momento della cessazione dal servizio dal Segretario generale in carica dal 2007. In proposito il Ministero vigilante, con nota in data 28/12/2011, in sede di approvazione della seconda variazione al bilancio di previsione 2011, formulava la raccomandazione per il futuro di evitare un cumulo di tale entità, sulla quale sono state espresse perplessità anche dall'organo di controllo.

La Corte dei conti condivide pienamente l'invito del Ministero vigilante.

Gli incrementi del costo complessivo del personale registrati nel corso del quinquennio 2007-2011 (+40% rispetto al 2006), sono attribuiti dall'Ente sia agli aumenti salariali annuali previsti dal nuovo CCNL (alcuni andati regime dal 2011), sia alle assunzioni di personale effettuate a seguito della ridefinizione della pianta organica nel triennio 2009-2011, e all'intervenuto rinnovo del contratto integrativo aziendale di secondo livello, approvato con delibera del Comitato portuale n.13 del 30/4/2010, seguito da un successivo accordo di secondo livello del 17/12/2010 che ha individuato i nuovi limiti del premio al personale.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, depurando tale dato a decorrere dal 2008 degli emolumenti al Segretario Generale. Tenuto conto che nel 2008 il costo medio unitario ammontava ad euro 81 migliaia il trend di crescita nel 2011 ha raggiunto il 10%.

Costo unitario medio escluso il Segretario generale

Tab. 4

(in migliaia di euro)

2007			2008			2009			2010			2011		
costo	Pers.	Costo m.unit	costo	Pers.	Costo m.unit	costo	Pers.	Costo m.unit.	costo	Pers.	Costo m.unit.	costo	Pers.	Costo m.unit.
5.455,8	67	81,4	5.349,3	66	81	5.858,9	72	81,4	6.649,8	81	82,1	7.241,7	81	89,4

Grafico n. 1 – Spese per il personale, per tipologia, in percentuale – Anno 2011

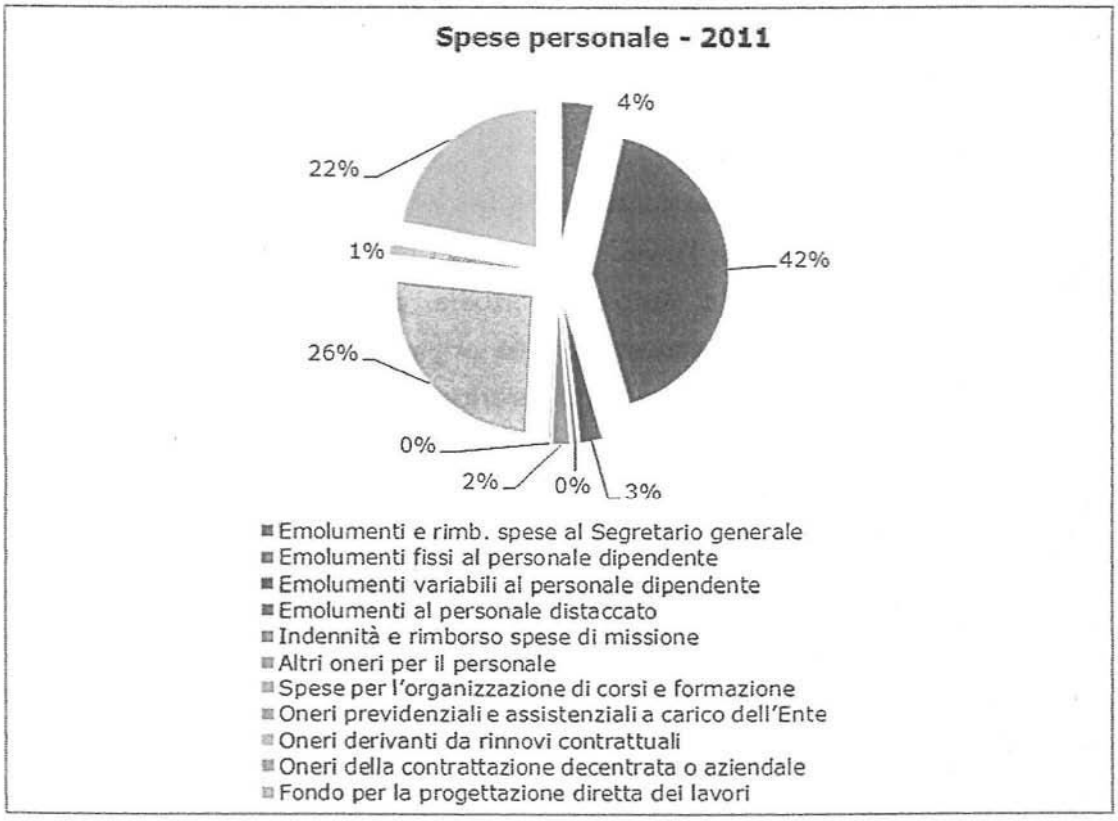
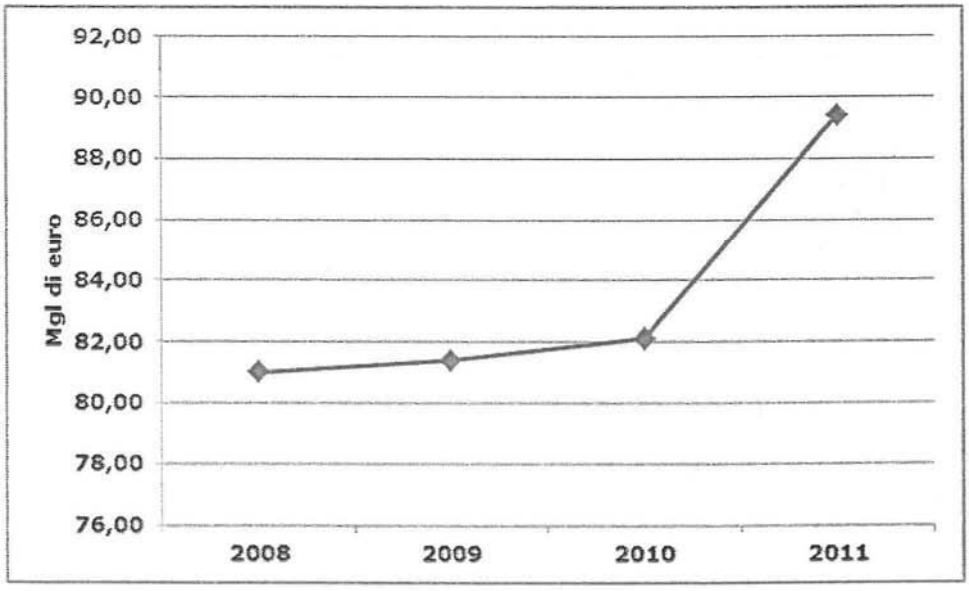


Grafico n. 2– Costo medio del personale – Anni 2008-2011



4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità portuale ha fornito l'elenco nominativo degli incarichi e delle consulenze conferiti negli anni in riferimento, nonché dell'oggetto degli stessi e degli importi impegnati.

Un contratto a progetto conferito sia nel 2007 (per euro 14.013) che nel 2008 (per euro 8.619,52) riguarda l'inventariazione del materiale cartaceo di produzione ex Azienda mezzi meccanici e Autorità portuale per la creazione di un archivio amministrativo e storico documentale dalle origini dell'organizzazione portuale; nel 2007, 2008 e 2009 sono stati conferiti incarichi di consulenza per problematiche di natura fiscale e tributaria; tali incarichi sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'A.P. ai sensi dell'art. 3, co.18 della legge 244/2007 ed in un caso ne è stata disposta la trasmissione alla Corte dei conti ai sensi del D.L. 78/2009, convertito nella legge 102/2009; l'incarico più oneroso del 2007 (euro 23.578,67) è quello relativo alla nomina dei componenti di una commissione per la procedura selettiva ad evidenza pubblica per la copertura, a tempo indeterminato, della vacanza di organico relativa al Dirigente amministrativo. Nel 2009 e 2010 sono stati conferiti incarichi per assistenza tecnica nell'iter procedurale per l'accreditamento del Centro di formazione dell'Autorità portuale e nel 2010 per l'applicazione del sistema gestione qualità delle attività formative per la verifica di mantenimento della Certificazione del Centro medesimo. Nel 2008 un altro incarico riguarda una consulenza tecnica di parte in una causa civile relativa ai lavori di costruzione della vasca di contenimento dei materiali provenienti dagli scavi del Porto di Livorno. Nel 2009 è stato conferito un contratto di lavoro a progetto (per euro 9.500,00 +euro 1629,25 di oneri contributivi e assicurativi) ai sensi dell'art. 4, co.1, lett. c) della legge n. 30/2003 e del D.Lgs. 276/2003, per la verifica dello stato di conservazione di un bacino galleggiante; il provvedimento è stato trasmesso alla Corte dei conti ai sensi del surrichiamato D.L.78/2009 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente ai sensi del comma 18, art.3 della L.244/2007. L'incarico più oneroso nel 2010 è relativo ad una consulenza tecnica di parte in un procedimento civile avviato da alcune imprese per il pagamento di maggiori oneri riguardanti un contratto di appalto per opere infrastrutturali nel porto di Livorno. Sempre nel 2010 è stata affidata una consulenza e relazione geologico-tecnica relativa al pericolo di distacco di massi dalle pareti di una cavità a livello del mare nel comune di Capraia.

La spesa impegnata sul capitolo di parte corrente relativo alle consulenze, ammonta ad euro 45.943,75 nel 2007, ad euro 22.160,40 nel 2008, ad euro

19.178,85 nel 2009, ad euro 17.804,40 nel 2010. Nel 2011 non risultano impegnate somme sul capitolo relativo alle consulenze.

Dalle relazioni del Collegio dei revisori ai conti consuntivi del quinquennio in esame, risulta il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge in materia di consulenze, così come illustrato nelle tabelle contenute nei predetti documenti contabili, cui il Collegio fa espresso riferimento.

La materia delle consulenze è stato oggetto di una approfondita indagine nell'ambito di un'ispezione amministrativo-contabile eseguita da un Ispettore dell'Ispettorato Generale di Finanza presso l'Ente nel corso del 2007, di cui si riferiscono di seguito gli sviluppi.

Con lettera del Ministero dell'Economia e Finanze del 25 giugno 2008, veniva trasmessa all'Autorità portuale copia della relazione sulla verifica amministrativo-contabile eseguita dai Servizi ispettivi di Finanza Pubblica dal 2 luglio al 29 novembre 2007, dalla quale erano emersi alcuni profili di criticità e di irregolarità gestionali avvenuti negli anni precedenti - tra i quali il ricorso ad incarichi di consulenza esterni e l'imputazione tra le spese di rappresentanza di partite non rientranti nelle tipologie ammesse - idonei a cagionare un'ipotesi di danno erariale. Copia della verifica veniva trasmessa dal MEF con la stessa nota alla Procura Regionale della Corte dei conti.

La spesa impegnata sul capitolo relativo alle spese legali e giudiziarie ammonta ad euro 52.004 nel 2007, ad euro 68.009 nel 2008, ad euro 44.762 nel 2009, ad euro 153.169 nel 2010 e ad euro 244.252 nel 2011. L'aumento di tali importi nel biennio 2010-2011 è stato motivato dall'Ente dalla circostanza che in tale biennio sono stati definiti una serie di una serie di contenziosi assegnati ad Avvocati esterni nel corso degli anni precedenti e sono state pertanto avanzate richieste di pagamento a saldo. Si tratta di incarichi risalenti in alcuni casi anche a dieci anni prima, per i quali è stato spesso richiesto in un' unica soluzione il pagamento di onorari e compensi.

L'Autorità portuale ha menzionato a titolo esemplificativo i 26 ricorsi al TAR Toscana promossi negli anni che vanno dal 1996 al 2003, per lo più in materia demaniale, affidati ad un noto avvocato fiorentino esperto nel settore del diritto amministrativo e portuale; nell'ambito della somma complessiva per spese legali riferita all'anno 2011 è inerente a questa categoria di spesa l'importo complessivo di Euro 160.853,39, comprensivo dell'importo di Euro 29.499,29 relativo ad altro precedente incarico di patrocinio legale a diverso avvocato conclusosi con transazione in corso di causa.

Sino al 2005 l'Autorità Portuale si avvaleva per la difesa dinanzi ai Tribunali Amministrativi ed a quelli ordinari degli avvocati del libero Foro, il ricorso ai quali era

autorizzato dal provvedimento n. 404 del 31/12/1999. Questo provvedimento venne revocato con decreto commissariale n. 71 del 22/03/2005, sulla base dei rilievi formulati dal collegio dei revisori, e venne disposto, per il futuro, di ricorrere sempre al patrocinio dell'Avvocatura dello Stato. Pertanto è solamente da quest'ultima data che, per ogni ricorso proposto da terzi e/o per ogni azione intentata dall'Ente, quest'ultimo si è avvalso del predetto Organo defensionale tramite l'assistenza tecnica interna dell'Ufficio Legale. Successivamente, con circolare del Ministero delle Infrastrutture n.1983 del 12 febbraio 2009, sono state regolate le eventuali deroghe e connesse procedure alla disposizione generale.

Per quanto riguarda l'esercizio 2010 l'Autorità portuale ha evidenziato l'incidenza sulla spesa di due importanti contenziosi che nel 2009 l'Ente ha dovuto assegnare ad avvocati esterni in deroga al patrocinio obbligatorio dell'Avvocatura dello Stato, ricorrendo un'ipotesi di conflitto d'interessi con lo Stato, di cui all'art.43, comma terzo del R.D. n.1611/1933. L'importo relativo alle spese legali sostenute per detti contenziosi ammonta ad euro 78.851.

Su questo specifico punto si sono richieste all'Autorità portuale ed al Presidente pro tempore del collegio dei revisori dei conti, le motivazioni delle deroghe alla regola generale e l'osservanza delle procedure previste nella circolare del MIT del 12/2/2009.

L'Autorità portuale ha trasmesso i provvedimenti che motivano la deroga al patrocinio obbligatorio dell'Avvocatura dello Stato.

L'Ente ha precisato inoltre che esiste un Ufficio Legale interno sino al maggio 2010 composto da una sola unità. Attualmente nell'organigramma dell'Ente è stato istituita l'Area Affari Giuridici e Contenzioso in sostituzione del vecchio Ufficio, in posizione di staff presso il Segretario Generale.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano Operativo Triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano regolatore portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1. Piano regolatore

Il Piano regolatore portuale (art. 5 legge 84/94) costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale del porto, al fine di mantenere e se possibile aumentare la competitività di Civitavecchia rispetto ai porti concorrenti siti nel Mediterraneo. Al tempo stesso il Piano regolatore portuale è strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

La procedura per la redazione del nuovo Piano regolatore portuale è stata avviata con la delibera del Comitato portuale n. 60 del 10.10.2002, autorizzando l'esperimento di una gara di licitazione privata; il relativo bando è stato pubblicato il 26.11.2002 per un importo a base di gara di € 400.000,00.

Con decreto Commissariale dell'11.3.2004, previo esame dell'apposita commissione di gara, l'incarico per la revisione del P.R.P. del porto di Livorno veniva affidato ad un raggruppamento di imprese per l'importo di € 387.000,00 con i quali la convenzione è stata sottoscritta in data 4.11.2004.

La prima fase dell'incarico prevedeva l'elaborazione del Quadro conoscitivo che, a seguito di un confronto con la Segreteria tecnico operativa fu rielaborato

ampliandolo; i nuovi elaborati furono quindi consegnati all'Autorità portuale in data 24.6.2005.

La condizione di commissariamento in cui si trovava l'Autorità portuale, dal luglio 2003 al dicembre 2006, ha notevolmente rallentato l'attività di elaborazione del nuovo P.R.P.: la fase successiva alla consegna del Quadro conoscitivo, presupponeva chiari indirizzi per la definizione della proposta operativa, che non è stato possibile esplicitare.

Infatti il Commissario decise di chiedere, al Gruppo tecnico capeggiato da MODIMAR S.r.l., l'elaborazione di una bozza tecnica di indirizzi che fu consegnata all'Autorità portuale il 28.2.2006.

In un confronto con MODIMAR S.r.l. e gli altri professionisti del gruppo venne concordato di rielaborare più ampiamente tale documento inserendo più di una ipotesi di sviluppo del porto e tale nuovo documento fu consegnato all'Autorità portuale il 31.7.2006.

Con l'insediamento del Presidente il 5 dicembre 2006 l'attività tesa alla definizione dì un documento di indirizzi per l'elaborazione della proposta operativa del nuovo Piano regolatore portuale ha potuto riprendere pienamente.

Il Presidente dell'Autorità portuale ha avviato un confronto con gli Enti territoriali per condividere gli indirizzi per la redazione del nuovo Piano regolatore portuale e definire un accordo procedimentale finalizzato al coordinamento delle rispettive procedure per l'approvazione dello stesso.

Questa attività ha portato alla sottoscrizione, in data 8.7.2008, del sopra citato Accordo che ha coinvolto, oltre all'Autorità portuale, la Regione Toscana, la Provincia e l'Amministrazione comunale di Livorno.

In attuazione di tale accordo, l'Autorità portuale ha ridefinito e sottoscritto in data 3.6.2010 il contratto con I'A.T.I. affidataria dell'incarico di progetto del P.R.P. Con gara esperita mediante cottimo fiduciario l'Autorità ha affidato uno Studio di Fattibilità concernente la realizzazione delle opere di ampliamento a mare del porto stesso, sottoscrivendo il contratto in data 8.11.2010 ed ha assegnato l'incarico per la progettazione urbanistica della porzione di porto storico in interfaccia con la città in data 20.12.2010.

Nell'anno 2011, è stato svolto il lavoro di elaborazione complessiva della proposta di P.R.P. che nella seconda parte dell'anno è stata sottoposta ad un'ampia consultazione che ha coinvolto tutti i portatori d'interesse.

Attualmente, la Segreteria Tecnico Operativa ha predisposto gli elaborati della proposta definitiva di P.R.P sottoponendoli all'attenzione del Comitato portuale in data

7.03.2012. In tale contesto, è stata avviata una discussione preliminare con i membri di tale Organo volta ad acquisire eventuali proposte di emendamento al fine di poter procedere all' approvazione del documento, avviando al contempo le procedure di Valutazione Ambientale Strategica finalizzate all'adozione vera e propria del P.R.P.

5.2. Piano operativo triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento competitivo del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

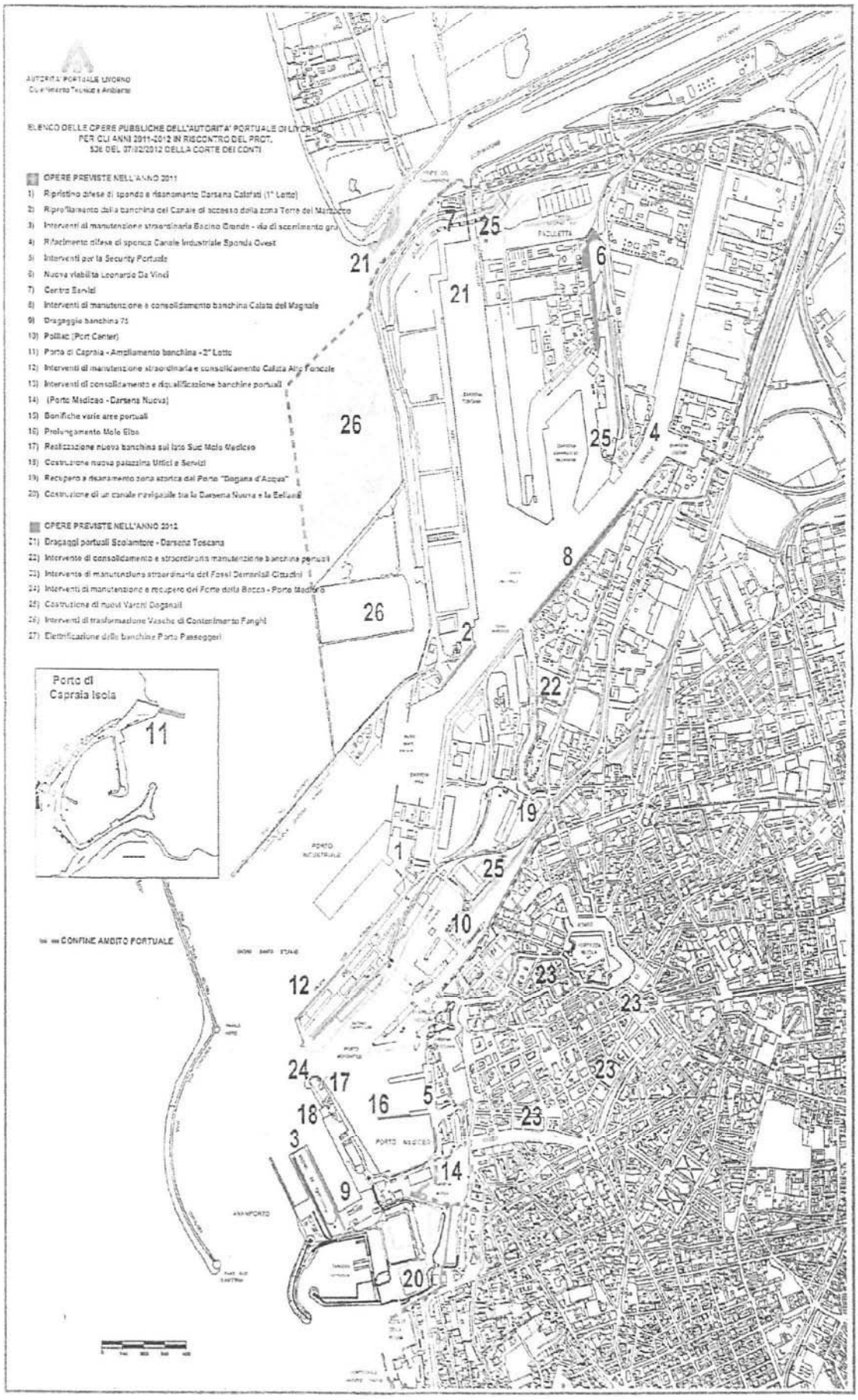
Il Comitato portuale ha approvato nel luglio del 2007 il POT 2007-2009 e con delibera n. 16 del 20/7/2010 ne ha approvato l'aggiornamento per il triennio 2010-2012.

L'Autorità portuale ha elaborato inoltre, ai fini del presente referto, una planimetria delle aree portuali comprese nella propria circoscrizione in cui sono state evidenziate con colori diversi le principali opere in corso di realizzazione nel 2011 e gli interventi in programmazione nel 2012.

5.3. Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato portuale, con delibera n. 13/2007 ha approvato il Programma triennale delle opere 2008-2010, aggiornato al triennio 2009-2011 con successiva delibera n. 18/2008, al triennio 2010-2012 con delibera n. 31/2009, al triennio 2011-2013 con delibera n.21/2010 ed al triennio 2012-2014 con delibera n.29 del 25/10/2011.


AUTORITA' PORTUALE LIVORNO
Dipartimento Tecnico e Ambiente
ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO
PER GLI ANNI 2011-2012 IN RISCONTRO DEL PROT.
536 DEL 07/02/2012 DELLA CORTE DEI CONTI
OPERE PREVISTE NELL'ANNO 2011
1) Ripristino difese di sponda e risanamento Darsena Calafati (1° Lotto)
2) Riprofilamento della banchina del Canale di accesso della zona Terre del Mediceo
3) Interventi di manutenzione straordinaria Bacino Grande - via di scorrimento gru
4) Ritombamento difesa di sponda Canale Industriale Sponda Ovest
5) Interventi per la Security Portuale
6) Nuova viabilità Leonardo Da Vinci
7) Centro Servizi
8) Interventi di manutenzione e consolidamento banchina Calata del Magnale
9) Dragaggio banchina 75
10) Polltec (Port Center)
11) Porto di Capraia - Ampliamento banchina - 2° Lotto
12) Interventi di manutenzione straordinaria e consolidamento Calata Alto Fondale
13) Interventi di consolidamento e riqualificazione banchine portuali
14) (Porto Mediceo - Darsena Nuova)
15) Bonifiche varie aree portuali
16) Prolungamento Molo Elba
17) Realizzazione nuova banchina sul lato Sud Molo Mediceo
18) Costruzione nuova palazzina Uffici e Servizi
19) Recupero e risanamento zona storica del Porto "Dogana d'Acqua"
20) Costruzione di un canale navigabile tra la Darsena Nuova e la Bellana
OPERE PREVISTE NELL'ANNO 2012
21) Dragaggi portuali Scolmatore - Darsena Toscana
22) Intervento di consolidamento e straordinaria manutenzione banchine portuali
23) Intervento di manutenzione straordinaria dei Fossi Demaniali Cittadini
24) Interventi di manutenzione e recupero del Forte della Bocca - Porto Mediceo
25) Costruzione di nuovi Varchi Doganali
26) Interventi di trasformazione Vasche di Contenimento Fanghi
27) Elettrificazione delle banchine Porto Passeggeri
Porto di Capraia Isola
CONFINE AMBITO PORTUALE

6. Attività dell'Autorità portuale

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti, tra l'altro, dalla documentazione ufficiale pervenuta dall'Autorità, nonché dall'attività interlocutoria intercorsa con la stessa.

6.1 Attività promozionale

Nel corso del quinquennio gli obiettivi perseguiti dall'Autorità portuale miravano a far conoscere ai nuovi mercati le potenzialità che il porto può esprimere, cercando, nel contempo, di fidelizzare i clienti tradizionali attraverso iniziative puntuali, promosse dall'Autorità portuale o in marketing condiviso con le Autorità portuali di Piombino e Carrara nello spirito dell'accordo che dette luogo alla Tuscan Port Authorities.

Nel corso del quinquennio l'Ente ha partecipato a vari eventi espositivi internazionali tra cui Fruit Logistic di Berlino, Fiera della logistica di Monaco di Baviera, SIL di Barcellona, Transport China di Shanghai, Seatrade Med, settore crociere di Cannes e di Miami.

Nell'ambito della complessiva attività promozionale una speciale attenzione è stata rivolta ai rapporti con le organizzazioni di rappresentanza dei diversi soggetti e categorie del settore marittimo e portuale nonché si è prestata accoglienza a delegazioni governative di compagnie straniere, tra le quali nel 2008 si cita la Star shipping.

Nel 2009 sono stati sviluppati i contatti con il porto siriano di Tartous, a seguito del protocollo di cooperazione con Paesi del Nord Africa, nonché la partecipazione al Gruppo di lavoro "People around the Ports".

Nel corso del 2011 l'Autorità portuale ha utilizzato le partnership internazionali per il consolidamento dei traffici e delle relazioni portuali e marittime.

Di particolare interesse strategico sono state quelle con la Repubblica Araba d'Egitto, il regno del Marocco, la Repubblica Libanese ed il Regno Hascemita di Giordania.

Contemporaneamente l'Autorità portuale ha proceduto a migliorare i rapporti con il territorio, infatti tra le attività svolte va segnalata l'effettuazione di visite guidate alle strutture portuali a favore di scuole di ogni ordine e grado provenienti da tutta la regione.